

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
www.italiadomani.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier

Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046

C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264

Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

Prot. 7540

Roncade, 22 giugno 2023

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 218 del 08/08/22 - Avviso M4C1I3.2-2022-961: “Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0” – Azione 1 “Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi” – **Progetto “Ben-Essere a scuol@”.**

CUP: F54D22003060006

CIG: 9864387DA8

Codice Avviso: M4C1I3.2-2022-961-P-14174

Linea investimento: M4C1I3.2-2022-961-P-14174 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori.

Oggetto: Determina per indizione di una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 tramite Richiesta di Offerta (RdO) Aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione di dotazioni digitali (attrezzature informatiche – tecnologiche), per un importo a base d'asta di euro 120.000,00 IVA inclusa, con aggiudicazione mediante criterio del minor prezzo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni”;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del Decreto Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 1, comma 78 della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Firmato digitalmente da ANNA MARIA VECCHIO

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.a.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che "le amministrazioni centrali e periferiche, a esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che "per gli istituti di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

VISTO l'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio che dispone: "All'art. 1, comma 450, della Legge 27/12/2006, n. 296, le parole "1.000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5.000 euro";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO in particolare l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 36 (contratti sotto soglia), comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017 n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (anche senza previa consultazione di due o più operatori economici) o per i lavori in amministrazione diretta";

CONSIDERATO in particolare l'art. 36 (Contratti sotto soglia), comma 7 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017 n. 56, che prevede che l'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;

VISTO il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097- Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.lgs 18 aprile 2016, n.50;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'art. 4 comma 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca cantieri" D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei contratti Pubblici (D.Lgs.50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO il Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto semplificazioni" e la successiva legge di conversione n. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;

VISTA la Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, cosiddetto Decreto Semplificazioni Bis;

VISTO in particolare l'art. 51 comma 1 lettera a) punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 che autorizza il Dirigente scolastico a operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto, di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, a operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della Legge 296/2006;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 78 del 04/11/2022 di approvazione del PTOF d'Istituto per il triennio 2022/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 83 del 15/12/2022 di approvazione del Programma Annuale E.F. 2023;

VISTO il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito nella Legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'art. 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA nello specifico la Missione 4- Istruzione e Ricerca- Componente 1- Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 3.2 "Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con il quale viene adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento: 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4- Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 218 dell'8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse – Piano Scuola 4.0 – Missione 4- Istruzione e Ricerca-Componente 1 – Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO che dall'allegato 1 del D.M. n. 218 del 08/08/2022 risulta assegnato a questo Istituto un finanziamento di **euro 268.258,70** per la realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2 Scuola 4.0 Azione 1- Next Generation Classrooms;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del merito prot. 107624 del 21/12/2022, con la quale sono state diramate le istruzioni operative relative alla realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2-Scuola 4.0;

VISTE le delibere degli OO.CC. relative all'adozione dei progetti PNRR e integrazione PTOF (Collegio docenti delibera n. 37 del 27/02/2023 e Consiglio di Istituto delibera n. 93 del 28/02/2023);

VISTO il progetto dell'IC di Roncade "*Ben-essere a scuol@*" presentato in data 14/02/2023, assunto al prot. n. 1785 del 15/02/2023 e inoltrato correttamente con il Codice identificativo 14174.0;

PRESO ATTO che per l'investimento 3.2 Azione 1- Next Generation Classrooms è stato generato il CUP F54D22003060006 e inserito in piattaforma Futura;

PRESO ATTO che è stato rilasciato in piattaforma l'accordo di concessione firmato dal Direttore Generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR- nota prot. 3945 del 17/03/2023;

VISTO il decreto della Dirigente scolastica n. 3365 del 21/03/2023 con il quale si assume in bilancio l'intero ammontare del finanziamento e si dispone al contempo la variazione al Piano biennale degli acquisti 2023, ai sensi dell'ex articolo 21, comma 6, del D.lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO che il Gruppo di Progettazione esecutivo ha lavorato in seduta plenaria e attraverso tre sottogruppi, rispettivamente responsabili della parte tecnologico-scientifica (team innovazione e ambienti di apprendimento), della progettazione degli ambienti di apprendimento (design e progettazione ambienti di apprendimento) e della ricaduta delle scelte compiute sul Curricolo d'Istituto (team progetto pedagogico);

PRESO ATTO del capitolato tecnico e della relazione tecnica semplificata ricevuta dal Gruppo di Progettazione esecutivo PNRR – sottogruppo team innovazione digitale e ambienti di apprendimento, nominato, previo avviso, prot. n. 2494 del 02/03/2023 e della successiva nomina in collegio docenti, delibera n. 36 del 27/02/2023, per la verifica e la programmazione della dotazione tecnologica-informatica degli ambienti di apprendimento da implementare nei 7 (sette plessi) dell'IC di Roncade;

VALUTATA l'esigenza di implementare le metodologie didattiche innovative per le aule e le dotazioni informatiche con la fornitura di materiale tecnologico e informatico;

VISTE le note M.I.U.R. – DGEFID prot. 2670 del 08/02/2016, 3021 del 17/02/2016, 5577 del 21/03/2016, 5610 del 21/03/2016, 6076 del 04/04/2016, 6355 del 12/04/2016 e 6534 del 15/04/2016;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento di Ragioneria Generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RILEVATA pertanto la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende acquisire a seguito di consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017);

RILEVATA l’assenza di Convenzioni Consip specifiche comprendenti l’intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;

DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della scuola di interesse dell’Istituzione scolastica, anche in relazione al progetto redatto dal gruppo di progettazione, nominato con decreto prot. n. 2494 del 02/03/2023;

VISTA la Legge n. 208/2015 all’art. 1, comma 512, che per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l’obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTA la Legge n. 208/2015 all’art. 1 comma 516 che stabilisce l’obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

CONSIDERATO che le prestazioni di cui trattasi riguardano la categoria merceologica del materiale informatico hardware, in quanto ai sensi dell’art. 35, comma 6 del D.lgs 50/2016 “Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l’applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni obiettive lo giustificano”;

CONSIDERATO che il termine ultimo previsto per la consegna, l’installazione e il collaudo di tutti i prodotti e l’espletamento di tutti i servizi oggetto del contratto sarà stabilito entro e non oltre il 31/03/2024;

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l’eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso, sono pari a euro 0,00 (euro zero,00) trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la fornitura in parola è stimata in **euro 120.000,00 IVA inclusa (importo a base d’asta)**;

RITENUTO necessario prevedere l’inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all’art. 50 del D.lgs 50/2016, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale tipo di lotto, prot. n. 7542 del 22/06/2023.

DATO ATTO che nell’ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip Spa, non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

DATO ATTO che la fornitura è presente sul MEPA e che l’Istituzione scolastica procederà pertanto alla relativa acquisizione mediante Richiesta di Offerta Aperta;

CONSIDERATO che per la presente procedura saranno interpellati **tutti** gli operatori che per quella specifica categoria risultano iscritti nel MEPA, ivi compreso l’uscente e gli operatori invitati nella precedente procedura e risultati non aggiudicatari;

TENUTO CONTO che, ai fini della partecipazione alla procedura, l’Istituto richiede specifici requisiti di selezione ai sensi dell’art. 83 del D.lgs 50/2016, così come dettagliati nella documentazione di cui alla presente procedura;

ATTESO che l’aggiudicazione dell’appalto avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 1, comma 3 del D.L. 76/2020;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1 comma 3 del D.L. 76/2020 “Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’art. 97 commi 2, 2-bis e 2-ter, del D.lgs 50/2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque”;

CONSIDERATO pertanto che si procederà all’esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’art. 97, commi 2, 2 bis e 2 ter, del D.lgs 50/2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1 comma 4 del D.L. 76/2020 “Per le modalità di affidamento di cui al

presente articolo la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del D.lgs 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93”;

VISTA la manifestazione di interesse prot. n. 6566 del 05/06/2023, pubblicata all'albo on line e in Amministrazione trasparente di questo Istituto;

CONSIDERATO che alla scadenza prevista per il 16/06/2023 alle ore 18.00, questa Istituto ritiene di dover proseguire l'esplorazione del mercato, visto l'esiguo numero di operatori economici interessati;

CONSIDERATO che pertanto non si procederà a richiedere agli operatori economici concorrenti la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs 50/2016, non ricorrendo particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, mentre si richiederà la costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;

DATO ATTO che, trattandosi di progetto PNRR, con date di adempimento e scadenze prestabilite dall'Autorità di Missione, la SA si riserva, in caso di ritardato o parziale inadempimento, di risolvere il contratto con la ditta aggiudicataria;

TENUTO CONTO che la SA svolgerà le verifiche rivolte ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale, attraverso il Fascicolo Virtuale Operatore Economico FVOE;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il CIG;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo a una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13/8/2010, n. 136 e dal D.L. 12/11/2010, n. 187;

DATO ATTO che il RUP, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 266/2005 ha provveduto all'acquisizione del CIG e che il contributo dovuto all'ANAC dalla stazione appaltante, in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 621 del 20/12/2022 risulta pari a euro 35,00 e che nulla è dovuto da parte dell'operatore economico aggiudicatario all'ANAC di euro;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento, pari a euro **120.000,00 IVA inclusa (importo a base d'asta)** trovano copertura nel Programma Annuale per l'anno 2023;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6/11/2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione”;

DETERMINA

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito nella legge 108/2021, l'indizione della procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta Aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisizione di dotazioni digitali (attrezzature informatiche-tecnologiche), come da Capitolato Tecnico prot. n. 6566 del 05/06/2023;
- di porre a base di procedura **l'importo a base asta di euro 120.000,00 compresa IVA e/o altre imposte e contributi di legge;**
- di dare atto che in adempimento al quadro normativo sulla tracciabilità dei flussi finanziari alle procedure di spesa riferite al presente atto è associato il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): **9864387DA8;**
- di assumere che, ai fini della selezione dell'offerta migliore, venga applicato il criterio del miglior prezzo;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, che si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2 bis e 2 ter, del D.lgs 50/2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di non richiedere agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs 50/2016;
- di approvare a tal fine la documentazione di *lex specialis* allegata;
- di autorizzare la spesa complessiva **di euro 120.000,00 IVA inclusa (importo a base d'asta)**, da imputare al capitolo A03/12 Piano Scuola 4.0 Azione 1 Next Digital Classroom dell'esercizio finanziario 2023;

- di confermare la prof.ssa Anna Maria Vecchio quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, già indicato come RUP della presente procedura nell'ambito dell'atto di programmazione adottato ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.lgs 50/2016;
- di dare mandato al RUP affinché curi la pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura sul sito internet dell'Istituzione scolastica;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria VECCHIO
documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione e normativa connessa

TVIC875005 - ACJ8FJM - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007540 - 22/06/2023 - VI.2 - I

Firmato digitalmente da ANNA MARIA VECCHIO